**Comunicato stampa**

**COMMERCIALISTI, NOSTRA PROFESSIONE ESSENZIALE IN MATERIA DI LAVORO**

**Miani (presidente nazionale): “La politica dia pieno riconoscimento alla nostra funzione in questo segmento consulenziale”**

*Roma, 19 novembre 2019 –* “La presenza degli extracomunitari nel mercato del lavoro è evidentemente un tema politicamente delicato e critico nel nostro Paese e nel dibattito europeo. Ma si tratta anche di un tema che oltre a risposte politiche, che non ci competono, ha bisogno di risposte tecnico – professionali. Noi commercialisti viviamo quotidianamente presso le aziende e nei territori. Questo **segmento consulenziale e di adempimenti** correlati è presidiato dalla nostra professione in modo **assolutamente rilevante** e rappresenta un’area di specializzazione sulla quale il Consiglio nazionale dei commercialisti sta investendo. Questa nostra **funzione essenziale** necessita di un approccio coerente anche a **livello legislativo** che porti al suo **pieno riconoscimento**”. Lo ha affermato il presidente nazionale dei commercialisti, **Massimo Miani**, nel suo indirizzo di saluto al Convegno nazionale della categoria dedicato al tema extracomunitari, in corso di svolgimento a Roma. Miani ha sottolineato come “esistono ancora delle anomalie nell’assetto delle **competenze e funzioni riconosciute** alla nostra professione. Le nostre istanze e proposte di correttivi sono state presentate, ora aspettiamo le risposte della politica”.

Il presidente dei commercialisti ha ricordato come “da sempre la categoria si occupa di fatto e di diritto della materia del lavoro. Anzi, considerato che il Commercialista si occupa di tutti gli aspetti della consulenza aziendale quali strategie aziendali, organizzazione aziendale, accordi commerciali, politiche di bilancio, fiscali e tributarie, gestione della crisi aziendale, finanziamenti agevolati, egli può effettivamente prestare, in tale materia, non solo assistenza per quanto riguarda gli adempimenti, ma una vera consulenza di supporto per il **management aziendale**”.

“Non si ha sufficiente contezza dell’attività svolta dai Commercialisti in tale ambito – ha proseguito - e dell’utilità che deriva dal raccordo tra questa area di specializzazione con altre attività caratterizzanti che svolgono i nostri iscritti. Diversamente dai consulenti del lavoro che concentrano su questo segmento l’intera attività, nel caso nostro, è un segmento della consulenza aziendale e consente quindi un’efficace sinergia con le altre aree aziendali”.

I commercialisti che si si occupano di consulenza in ambito giuslavoristico sono **circa il 25% dei quasi 119.000 iscritti**. In base ai dati rilevati dall**’INAIL**, nel mese di luglio 2017 (ultimi dati ufficiali disponibili), i Commercialisti **registrati nel sistema informatico** dell’Istituto erano **29.743**; le **ditte attive** da questi gestite (tramite delega all’Istituto) ammontano a **1.166.500 e per 946.818** è stata trasmessa la dichiarazione dei salari.

In base ai dati rilevati dall’**INPS**, i Commercialisti registrati nel portale dello stesso Istituto, come **intermediari** per le posizioni lavoratori dipendenti e parasubordinati, senza considerare quindi tutti i colleghi che si occupano di artigiani e commercianti, ammontavano a **22.264 e avevano in delega 1.100.809 posizioni**.